

LaPresse

Manovra, Confapi: Plastic tax un vero e proprio dazio interno

Roma, 7 nov. (LaPresse) - È ancora il tema della plastic tax ad animare, questa sera, l'audizione in commissioni bilancio congiunte di Camera e Senato di Confapi sulla prossima finanziaria. "È condivisibile che il Governo abbia previsto l'istituzione di uno specifico fondo per sostenere investimenti in sostenibilità ambientale tesi a favorire il passaggio verso l'economia circolare. Tutto ciò però non deve essere vanificato con provvedimenti che vanno, in questo complicato momento storico, a penalizzare le nostre industrie". È quanto dichiara la confederazione che raccoglie oltre 83 mila pmi private italiane. "Ci riferiamo -specifica la nota - alla cosiddetta plastic tax, un vero e proprio dazio ai prodotti nazionali. Il costo medio della materia prima per la produzione di imballaggi è di circa 1,20 euro/kg. La tassa di un euro/kg raddoppia quasi questo costo, tutto a danno di imprese che da tempo stanno investendo nella ricerca proprio in un'ottica di economia circolare. (Segue).

Manovra, Confapi: Plastic tax un vero e proprio dazio interno-2-

Roma, 7 nov. (LaPresse) - In Emilia Romagna, ad esempio le aziende che fanno parte della packaging valley subirebbero delle perdite di competitività così pesanti che per molte potrebbero tradursi in una vera e propria chiusura con conseguenze devastanti per una filiera di eccellenza del Made in Italy. Ma la tassa colpirebbe diversi settori: per esempio, un'azienda del settore agroalimentare con meno di 50 dipendenti, un fatturato di circa 10 milioni di euro e che acquista circa 160 tonnellate di imballaggio l'anno avrà un incremento di tasse di circa 160mila euro anche se utilizza solo film di polipropilene, materiale altamente riciclabile, per il confezionamento di prodotti da forno. "Sosteniamo da tempo - dichiara Confapi - che il Governo, in questo e in altri provvedimenti che vanno ad incidere così profondamente sulle attività delle imprese, dovrebbe condividere con le associazioni di categoria l'impatto delle proprie iniziative legislative, per definire insieme dei correttivi nell'interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese". Sugli altri aspetti della finanziaria, per Confapi è positiva l'istituzione del fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, anche se rimangono poco chiare le modalità su come verrà portato avanti il taglio del cuneo fiscale. Positivo anche il mantenimento dei fondi per l'industria 4.0, nonostante l'Italia sia ancora troppo indietro in merito alla spesa per ricerca e sviluppo. npf/ddn 072045 NOV 19 NNNN

Adnkronos

MANOVRA: CONFAPI, 'PLASTIC TAX VERO E PROPRIO DAZIO INTERNO'

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - È ancora il tema della plastic tax ad animare, questa sera, l'audizione in commissioni bilancio congiunte di Camera e Senato di Confapi sulla prossima finanziaria. "È condivisibile che il Governo abbia previsto l'istituzione di uno specifico fondo per sostenere investimenti in sostenibilità ambientale tesi a favorire il passaggio verso l'economia circolare. Tutto ciò però non deve essere vanificato con provvedimenti che vanno, in questo complicato momento storico, a penalizzare le nostre industrie", sottolinea la confederazione che raccoglie oltre 83 mila pmi private italiane. "Ci riferiamo - specifica la nota - alla cosiddetta plastic tax, un vero e proprio dazio ai prodotti nazionali. Il costo medio della materia prima per la produzione di imballaggi è di circa 1,20 euro/kg. La tassa di un euro/kg raddoppia quasi questo costo, tutto a danno di imprese che da tempo stanno investendo nella ricerca proprio in un'ottica di economia circolare". In Emilia Romagna, ad esempio, rileva, "le aziende che fanno parte della packaging valley subirebbero delle perdite di competitività così pesanti che per molte potrebbero tradursi in una vera e propria chiusura con conseguenze devastanti per una filiera di eccellenza del Made in Italy". (segue)
(Eca/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 07-NOV-19 19:53

MANOVRA: CONFAPI, 'PLASTIC TAX VERO E PROPRIO DAZIO INTERNO' (2)

(Adnkronos) - Ma la tassa, sottolinea Confapi, "colpirebbe diversi settori: per esempio, un'azienda del settore agroalimentare con meno di 50 dipendenti, un fatturato di circa 10 milioni di euro e che acquista circa 160 tonnellate di imballaggio l'anno avrà un incremento di tasse di circa 160mila euro anche se utilizza solo film

di polipropilene, materiale altamente riciclabile, per il confezionamento di prodotti da forno". "Sosteniamo da tempo - rileva Confapi - che il Governo, in questo e in altri provvedimenti che vanno ad incidere così profondamente sulle attività delle imprese, dovrebbe condividere con le associazioni di categoria l'impatto delle proprie iniziative legislative, per definire insieme dei correttivi nell'interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese". Sugli altri aspetti della finanziaria, per Confapi è positiva l'istituzione del fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, anche se rimangono poco chiare le modalità su come verrà portato avanti il taglio del cuneo fiscale. Positivo anche il mantenimento dei fondi per l'industria 4.0, nonostante l'Italia sia ancora troppo indietro in merito alla spesa per ricerca e sviluppo

Agi

Manovra: Confapi, plastic tax puo' avere conseguenze devastanti

(AGI) - Roma, 7 nov. - La plastic tax e' "una misura preoccupante", "mentre Trump mette i dazi ai prodotti esteri, noi li mettiamo a quelli nazionali". Lo dicono i rappresentanti di Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata, durante l'audizione sulla manovra in Senato. "Il costo medio della materia prima per la produzione di imballaggi e' di circa 1,20 euro/kg. La tassa di un euro/kg raddoppia quasi il costo. A questo si devono aggiungere i contributi da versare ai Consorzi di filiera (Conai, Corepla, Polieco) che in alcuni casi si raddoppiano per lo stesso materiale", spiegano. La tassa sulla plastica "si presenta come un'iniziativa separata rispetto al cosiddetto Green New Deal perche' manca del tutto una politica di investimenti per il comparto della plastica, che da tempo sta investendo nella ricerca proprio in un'ottica di economia circolare", sottolineano affermando che "l'allarme che arriva dai nostri associati del settore e' molto forte. In Emilia Romagna, le nostre aziende, che fanno parte della 'packaging valley' emiliana, subirebbero delle perdite di competitivita' cosi' pesanti che per molte potrebbero tradursi in una vera e propria chiusura con conseguenze devastanti per una filiera di eccellenza del Made in Italy". (AGI) Fri 072004 NOV 19

Public Policy

MANOVRA, CONFAPI: PLASTIC TAX MISURA PREOCCUPANTE, È FALSA

(Public Policy) - Roma, 07 nov - "Sicuramente è condivisibile che il Governo abbia previsto l'istituzione di uno specifico fondo, con l'obiettivo di sostenere investimenti in sostenibilità ambientale tesi a favorire il passaggio verso l'economia circolare. Tutto ciò però non deve essere vanificato con provvedimenti che vanno, in questo complicato momento storico, a penalizzare le nostre industrie. Ci riferiamo all'imposta sui consumi dei manufatti in plastica con singolo impiego (articolo 79), meglio nota come Plastic Tax. È questa una misura preoccupante perché ci appare una falsa partenza in tema di economia sostenibile. Sembrerebbe che mentre Trump mette i dazi ai prodotti esteri, noi li mettiamo a quelli nazionali. Il costo medio della materia prima per la produzione di imballaggi è di circa 1,20 euro/kg. La tassa di un euro/kg raddoppia quasi il costo. A questo si devono aggiungere i contributi da versare ai Consorzi di filiera (Conai, Corepla, Polieco) che in alcuni casi si raddoppiano per lo stesso materiale. La tassa sulla plastica si presenta come un'iniziativa separata rispetto al cosiddetto Green New Deal, perché manca del tutto una politica di investimenti per il comparto della plastica, che da tempo sta investendo nella ricerca proprio in un'ottica di economia circolare". Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072014 nov 2019

PLASTIC TAX, CONFAPI: DA CANCELLARE. PACKAGING VALLEY PERDEREBBE COMPETITIVITÀ

(Public Policy) - Roma, 07 nov - Con la Plastic tax "in Emilia Romagna, le nostre aziende, che fanno parte della 'packaging valley' emiliana, subirebbero delle perdite di competitività così pesanti che per molte potrebbero tradursi in una vera e propria chiusura con conseguenze devastanti per una filiera di eccellenza del Made in Italy. Per esempio, un'azienda del settore agroalimentare, con meno di 50 dipendenti ed un fatturato di circa 10 milioni di euro e che acquista circa 160 tonnellate di imballaggio l'anno, avrà un incremento di tasse di circa 160mila euro anche se utilizza solo film di polipropilene, materiale altamente riciclabile, per il

confezionamento di prodotti da forno. Da anni molte aziende utilizzano solo polipropilene 100% senza accoppiamenti di carta o poliestere proprio per poter avere un imballo totalmente riciclabile. A tali costi, penalizzanti anche per il consumatore finale, va aggiunto l'effetto moltiplicatore dettato dalla marginalità che applicheranno i vari soggetti lungo la filiera quali grossisti, ristoratori e distributori. Inoltre, per effetto della plastic tax si correrebbe il rischio che le aziende sostituiscano gli imballaggi in polipropilene con la ormai obsoleta e per nulla ecologica carta+politene, producendo tonnellate di rifiuto indifferenziato, con conseguenze esattamente opposte a quelle che si propone la norma. Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. "Infine, non bisogna dimenticare che le aziende, che hanno rapporti con la grande distribuzione, non hanno piena libertà di aumentare i prezzi a listino e pertanto, tutto il costo dell'imposta si tramuterebbe in un onere ad esclusivo carico aziendale. Poi non ci si lamenti se questa scelta, solo italiana, minando la competitività, potrà indurre le aziende alla delocalizzazione. Chiediamo pertanto la immediata cancellazione della norma. Sosteniamo da tempo che il Governo, in questo e in altri provvedimenti che vanno ad incidere così profondamente sulle attività delle imprese, dovrebbe condividere con le associazioni di categoria l'impatto delle proprie iniziative legislative, per definire insieme dei correttivi nell'interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese". (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072016 nov 2019

MANOVRA, CONFAPI: È STRANO CHE MANCHINO DETTAGLI SU TAGLIO CUNEO

(Public Policy) - Roma, 07 nov - In manovra "una delle misure principali è l'istituzione del fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (articolo 5) finalizzato alla riduzione del cuneo fiscale con una dotazione di risorse pari a 3 miliardi per il 2020 e 5 miliardi di euro per il 2021. A parte lo stanziamento delle risorse, appare abbastanza strano che non ci siano altri dettagli di come avverrà il taglio. La riduzione del cuneo fiscale per lavoratori, e non dimentichiamoci delle imprese, è uno dei tasselli fondamentali per rendere nuovamente dinamico il mercato del lavoro. Riducendo il costo del lavoro, le imprese potranno offrire sul mercato prodotti e servizi a prezzi più competitivi rispetto ai concorrenti esteri e saranno anche più incentivate ad assumere. Si potrebbe partire dalla detassazione degli aumenti retributivi definiti a livello di contrattazione nazionale aziendale anche per legare le politiche alle esigenze dei territori. È questa una nostra proposta, a impatto zero sul bilancio dello Stato, che pensiamo possa essere concretamente attuata. Con tale misura si prevede infatti lo scorporo dell'aumento contrattuale rispetto al reddito imponibile che, nel triennio di vigenza del Ccnl, risulterà al netto di tasse e oneri. Seguendo tale percorso, il gettito annuale dell'Inps non subirebbe variazioni rispetto agli anni precedenti, gli aumenti andrebbero direttamente a beneficio dei lavoratori, crescerebbero i consumi, la domanda e il mercato interno che è ancora molto importante per le nostre industrie che avrebbero anche loro un alleggerimento del carico fiscale". Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072019 nov 2019

MANOVRA, CONFAPI: BENE INCENTIVI PER IL SUD, MA MANCA PIANO PER IL LAVORO

(Public Policy) - Roma, 07 nov - Nella manovra "sicuramente il rifinanziamento degli incentivi per la crescita occupazionale al Sud è apprezzabile, lamentiamo però l'assenza di un piano strategico più articolato in materia di lavoro. Nel nostro Paese registriamo un tasso di disoccupazione giovanile tra i più alti d'Europa e, nelle nostre industrie, il ricambio generazionale è frenato da politiche che non agevolano la fuoriuscita dal mercato del lavoro e il contemporaneo ingresso di nuove risorse. Nonostante tassi di disoccupazione così elevati non riusciamo a coprire i fabbisogni di manodopera e di tecnici specializzati nelle nostre aziende manifatturiere". Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072021 nov 2019

MANOVRA, CONFAPI: OK INDUSTRIA 4.0, MA CI ASPETTAVAMO CREDITO PIÙ SOSTANZIOSO

(Public Policy) - Roma, 07 nov - In manovra "con favore rileviamo che sono stati confermati le agevolazioni e gli incentivi legati al piano Industria 4.0, ivi compresi il credito d'imposta per la formazione 4.0 e soprattutto

il super ammortamento per beni strumentali nuovi. La maggior parte delle nostre imprese sono manifatturiere e devono investire oggi, per fronteggiare la competizione, anche in impianti e macchinari rientranti in questo tipo di ammortamento. Aver confermato la misura gioverà sicuramente ad un rilancio degli investimenti puntando sull'ammmodernamento strutturale delle imprese. Rileviamo che è stato inserito un ulteriore incentivo dedicato alle Pmi che investono nella transizione ecologica e in linea con i principi dell'economia circolare. Vista l'attualità del tema, ci aspettavamo che il credito d'imposta previsto fosse in percentuale più sostanzioso rispetto al 10% previsto, anche se apprendiamo dal ministro dello Sviluppo economico Patuanelli che verrà varato a breve un progetto per introdurre delle agevolazioni con aliquote tripartite per tale tipo di investimenti". Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072023 nov 2019

PPA0199 1 PEC NG01 1394 ITA0199 MANOVRA, CONFAPI: BENE DETRAZIONI PER RISTRUTTURAZIONI ED EFFICIENZA ENERGETICA (Public Policy) - Roma, 07 nov - Nella manovra "apprezziamo la proroga anche per il 2020 delle detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia ed efficienza energetica (articolo 19). Sosteniamo che tali misure debbano essere l'apripista per interventi più strutturali che riguardino il settore dell'edilizia. È questo un settore fondamentale, strategico per il rilancio di qualunque economia e quindi bisogna facilitare sia l'ammmodernamento sia l'efficientamento dell'intero sistema infrastrutturale ed anche del patrimonio immobiliare del Paese. Sotto altro aspetto, al fine di migliorare la funzionalità idraulica delle aste fluviali e dei torrenti ricadenti nel territorio nazionale, diviene fondamentale la manutenzione e la pulizia di questi ultimi. Vista anche la difficoltà ad individuare risorse per finanziare opere di bonifica, proponiamo di compensare i costi delle attività inerenti la sistemazione dei corsi d'acqua attraverso la cessione dei materiali legnosi estratti. Per far ciò è però necessario equiparare le biomasse legnose estratte, ottenute da questi lavori di bonifica, a quelle previste dal decreto ministeriale del 2 marzo 2010". Lo sottolinea Confapi in un documento presentato nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione sulla manovra. (Public Policy) @PPolicy_News PAM 072022 nov 2019